

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

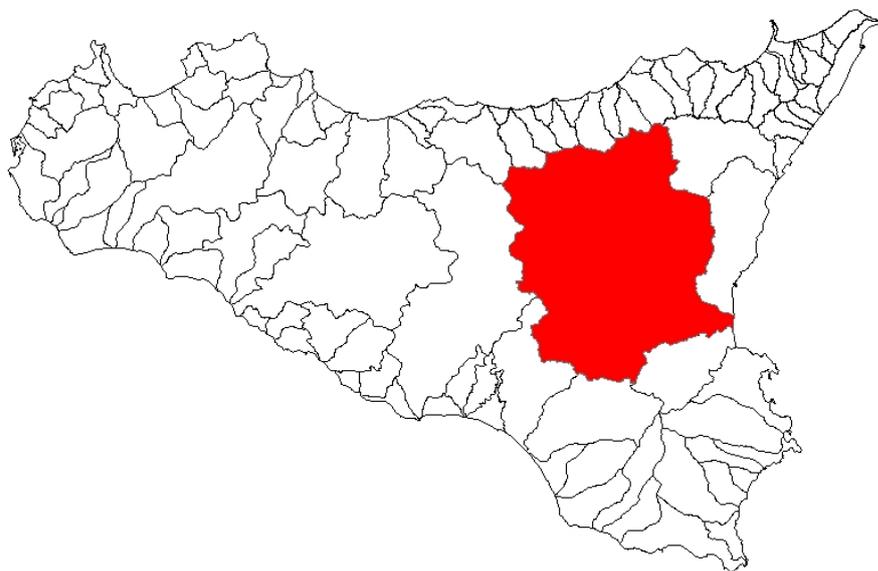
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Servizio 3 "ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO"

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

(ART.1 D.L. 180/98 CONVERTITO CON MODIFICHE CON LA L.267/98 E SS.MM.II.)

Bacino Idrografico del Fiume Simeto (094)

5° Aggiornamento Parziale



Relazione

Anno 2013

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SIMETO (094)

REGIONE SICILIANA



IL PRESIDENTE
On. Rosario Crocetta

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE
Assessore Maria Lo Bello

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Dirigente Generale Dott. Gaetano Gullo

SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
Dirigente Responsabile Dott. Aldo Guadagnino dal 09 maggio 2013

UNITÀ OPERATIVA PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
Dirigente Dott.ssa Lucina Capitano dal 26 giugno 2013

Coordinamento fino al 30 aprile 2013

Ing. Vincenzo Sansone - Dirigente Responsabile del Servizio 3 - "Assetto del territorio e Difesa del Suolo"

Dott.ssa F. Grosso - Dirigente – U.O.S 3.1 "Pianificazione e Programmazione PAI"

Redazione:

Geomorfologia:

Dott. Geol. Federico Calvi per il Comune di Assoro

Dott. Geol. Alberto Pistorio per i Comuni di Grammichele, Mineo, S. Michele di Ganzaria, Nicosia, Valguarnera Caropepe

Dott. Geol. Giuseppe Rago per i Comuni di Adrano, Mirabella Imbaccari, Raddusa, Ramacca, Assoro, Gagliano Castelferrato, Nicosia, Regalbuto, Troina, Capizzi

Dott. Geol. Angela Ricupero per i Comuni di Caltagirone, Castel di Iudica, Centuripe

Idraulica:

Ing. Santo Scordo per i Comuni di Castel di Iudica, Grammichele, Mineo, Ragalna



Aggiornamento parziale del P.A.I. dei territori comunali di:

- **Adrano,**
- **Caltagirone,**
- **Castel di Iudica,**
- **Grammichele,**
- **Mineo,**
- **Mirabella Imbaccari**
- **Raddusa,**
- **Ragalna,**
- **Ramacca,**
- **San Michele di Ganzaria,**
- **Assoro,**
- **Centuripe,**
- **Gagliano Castelferrato,**
- **Nicosia,**
- **Regalbuto,**
- **Troina,**
- **Valguarnera Caropepe,**
- **Capizzi.**

Ricadenti nel Bacino Idrografico del Fiume Simeto (094).

Premessa

La Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, dopo il Piano Straordinario per l’Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, gli altri soggetti interlocutori della pianificazione di bacino, per ascoltare le esigenze del territorio nelle sue diverse espressioni.

Il metodo della concertazione e della condivisione delle scelte ha, in tal modo, agevolato e agevola le decisioni che incidono sul territorio, consentendo così alla Sicilia di affrontare in maniera organica i problemi della salvaguardia dal rischio idrogeologico.



Così con il P.A.I. viene effettuata la perimetrazione delle aree a pericolosità e a rischio, in particolare, dove la vulnerabilità si connette a gravi pericoli per le persone, le strutture ed infrastrutture ed il patrimonio ambientale e vengono altresì definite le norme di salvaguardia.

Tutto ciò al fine di pervenire ad una puntuale definizione dei livelli di rischio e fornire criteri e indirizzi indispensabili per l'adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare od eliminare il rischio.

Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato nelle Norme di Attuazione (cap. 11 della Relazione Generale).

In particolare, l'art. 5 "Aggiornamenti e modifiche" recita:

1. *Il P.A.I. potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti pubblici e Uffici territoriali, in relazione a:*
 - a) *indagini e studi a scala di dettaglio presentati da pubbliche amministrazioni;*
 - b) *nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità;*
 - c) *variazioni delle condizioni di pericolosità derivanti da:*
 - *Effetti di interventi non strutturali;*
 - *Realizzazione e/o completamento di interventi strutturali di messa in sicurezza delle aree interessate ed effetti prodotti dalle opere realizzate per la mitigazione del rischio.*
2. *Nei casi di cui ai precedenti punti a), b) e c), le amministrazioni interessate devono provvedere a perimetrare le aree sulla Carta Tecnica Regionale, in scala 1:10000 e a trasmettere tali elaborati all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Territorio.*
3. *Le modifiche e/o le integrazioni e gli aggiornamenti del P.A.I. saranno approvati con Decreto del Presidente della Regione, previa Delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente.*



-
4. *Tutti gli elementi ricadenti in aree a pericolosità determinano condizioni di rischio; per quanto riguarda quelli non individuati nelle carte allegare al progetto del P.A.I., si invitano i comuni a segnalarne la presenza con ubicazione su cartografia.*

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Simeto (094), approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 538 del 20 settembre 2006 e pubblicato sulla GURS n. 51 del 03 novembre 2006, è stato oggetto di alcune segnalazioni da parte degli Enti territorialmente competenti, che hanno individuato un diverso assetto del territorio rispetto a quanto previsto nel P.A.I. vigente.

Perimetrazione delle Aree in dissesto geomorfologico

Il presente aggiornamento riguarda l'inserimento di nuovi dissesti geomorfologici che hanno mutato il quadro della pericolosità e del rischio esistente, nei territori comunali di Adrano, Caltagirone, Grammichele, Mineo, Mirabella Imbaccari, Raddusa, Ramacca e San Michele di Ganzaria per la provincia di Catania, Centuripe, Gagliano Castelferrato, Nicosia, Regalbuto, Troina e Valguarnera Caropepe per la provincia di Enna, Capizzi per la provincia di Messina.

L'individuazione dei nuovi dissesti è stata effettuata attraverso il riscontro di situazioni oggettive emerse a seguito di segnalazioni da parte degli stessi Comuni, del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, delle Provincie Regionali e degli Uffici del Genio Civile.

Gli aggiornamenti cartografici della Carta dei dissesti e della Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico n. 10, 19, 28, 29, 31, 37, 39, 43, 50, 58, 60, 61, 62, 68, 80, 86, 88, 89, 90, 116, 126, 129, 131 e 132 relativamente alle CTR 611100, 611140, 623010, 623020, 623040, 623050, 623070, 623120, 623140, 623160, 624070, 624130, 624140, 632020, 632080, 632090, 632110, 632120, 633090, 639060, 639100, 639150, 639160, e 640090, vengono allegati al presente aggiornamento e sostituiscono, a tutti i termini di legge, le corrispondenti allegare al D.P.R. n. 538 del 20 settembre 2006 e pubblicato sulla GURS n. 51 del 03 novembre 2006.



COMUNE DI ADRANO

L'Ufficio Tecnico Comunale con nota pervenuta con prot. n. 10588 del 12/02/2010, ha segnalato nuove situazioni di dissesto idrogeologico.

A seguito di una verifica in C.da Ruvolita, a nord dell'abitato, si è rilevata una parete lavica che presenta un diffuso stato di fessurazione; le fessure, spesso beanti, diffusamente ospitano l'apparato radicale di alberi e arbusti per cui diversi blocchi, ormai disarticolati, si trovano in precario equilibrio, al punto che alcuni sono già caduti nella sottostante strada vicinale denominata "Ruvolita"; il dissesto è stato censito con codice 094-3AD-036 ed è stato attribuito il livello di pericolosità molto elevato P4 e un livello di rischio elevato R3.



Stessa situazione si è riscontrata in C.da Passo Zingaro dove in data 21/11/2009 un blocco di grosse dimensioni caduto in seguito a ribaltamento, ha coinvolto la sede della traccia idrica di proprietà dell'AC.O.S.E.T. Attualmente sono stati posizionati dei blocchi di pietrame in modo da formare un sostegno alla base dello stesso per evitare ulteriori ribaltamenti. Lo stato generale del costone roccioso è analogo a quello precedentemente descritto e blocchi instabili, disarticolati dall'apparato radicale delle piante si trovano sul versante prospiciente la sede della Ferrovia



Circumetnea; il dissesto è stato censito con codice 094-3AD-035 ed è stato attribuito il livello di pericolosità molto elevato P4 e un livello di rischio molto elevato R4 ed elevato R3 in funzione degli elementi coinvolti.



Nel presente aggiornamento parziale, per quanto riguarda il Comune di Adrano sono stati inseriti due nuove aree in dissesto come sintetizzato nella Tabella seguente:

COMUNE DI ADRANO							
SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10000	TIPOLOGIA DISSESTO	PERICOLOSITÀ	RISCHIO	PRIORITÀ	NOTE
094-3AD-035	C.da Passo Zingaro	624070	crollo	P4	R4-R3	3-5	Nuovo dissesto
094-3AD-036	C.da Ruvolita	624070	crollo	P4	R3	5	Nuovo dissesto

COMUNE DI CALTAGIRONE

Su segnalazione dell'Amministrazione Comunale in data 14/04/2010 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con i tecnici dell'UTC e un tecnico del Servizio Reg.le della Protezione Civile per la Provincia di Catania, al fine di verificare le aree interessate dai dissesti.



Per quanto riguarda le zone ricadenti all'interno del bacino del F. Simeto, l'Amministrazione ha segnalato la riattivazione del dissesto identificato con codice 094-3CG-005a, che ha causato il crollo di una parte del muro di contenimento, e un aggravamento del quadro fessurativo di alcune porzioni rimaste integre. A seguito del cedimento del muro, la strada di Via Poggio Fanales è stata invasa dai detriti che hanno lambito le abitazioni antistanti.

La perimetrazione del dissesto è stata estesa sino a comprendere la Via Poggio Fanales a valle e parte dello spiazzo antistante gli edifici dell'Istituto Autonomo Case Popolari a monte. Le modifiche apportate hanno riguardato anche una leggera modifica della sigla nel suffisso in coda alla numerazione che diventa 094-3CG-005-1, in ragione delle procedure di omogeneizzazione dei P.A.I. della Regione Siciliana. La variazione ha determinato un incremento della pericolosità da moderata P1 a media P2, e un livello di rischio molto elevato R4, laddove il dissesto coinvolge il centro abitato.

Nel presente aggiornamento parziale, per quanto riguarda il Comune di Caltagirone le modifiche dell'area in dissesto sono sintetizzate nella Tabella seguente:

COMUNE DI CALTAGIRONE							
SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10000	TIPOLOGIA DISSESTO	PERICOLOSITÀ	RISCHIO	PRIORITÀ	NOTE
094-3CG-005-1	Poggio Fanales	639150	Scorrimento	P2	R4	2	Dissesto modificato



COMUNE DI CASTEL DI IUDICA

Su segnalazione dell'Amministrazione Comunale sono stati effettuati dei sopralluoghi al fine di verificare le aree interessate dai dissesti. Nel corso dell'ispezione dei luoghi, sono stati esaminati tredici dissesti di cui otto di nuovo inserimento.

Il dissesto 094-3CD-036, interessa una vasta area del centro abitato, tra la Via Di Paola ad ovest e la S.P. 25 a nord, soggetta a fenomeni gravitativi che hanno determinato nel tempo deformazioni plastiche e un lento movimento verso valle. Si è proceduto ad una nuova verifica della perimetrazione del dissesto operando una rettifica dei suoi contorni e ridefinendo l'areale interessato.

In particolare, l'Amministrazione ha segnalato la mancanza di fenomeni di dissesto lungo la Via Di Paola; dal sopralluogo si è verificato che non sono presenti segni che indichino un movimento gravitativo in atto, quali lesioni negli edifici o lungo i muri perimetrali, per cui l'areale del dissesto è stato diminuito. Per la porzione di dissesto che si conferma attiva, si ha un grado di pericolosità media P2 e rischio elevato R3.

Il dissesto identificato dal codice 094-3CD-039 ha subito nel tempo un'evoluzione. Per l'area interessata dal fenomeno è stato determinato un grado di pericolosità media P2 dal quale deriva una condizione di rischio molto elevato R4, essendo interessato il centro abitato.

I dissesti indicati con codice 094-3CD-067 e 094-3CD-068, classificati come colamenti lenti attivi, coinvolgono la S.P. n. 123 nella periferia sud-orientale del centro abitato. I fenomeni hanno subito in questi anni un'evoluzione che ha coinvolto areali più ampi che sono stati ricompresi nella nuova perimetrazione proposta dal presente aggiornamento. Essi determinano un grado di pericolosità medio P2, e una condizione di rischio medio R2.

In località Serro Calderaro il versante è interessato da un movimento gravitativo in continua evoluzione (094-3CD-069). L'Amministrazione comunale ha evidenziato un aggravamento del dissesto manifestatosi con danni che hanno portato al crollo totale di un immobile ed al graduale avanzamento del quadro fessurativo degli edifici



interessati dal fenomeno, ciò si ripercuote anche sulle strutture di contenimento a servizio degli stessi. Il movimento gravitativo, è stato interpretato come un fenomeno franoso complesso di estensione tale da determinare uno stato di pericolosità elevata P3 con conseguente rischio molto elevato R4.

Sono state riconosciute ulteriori aree in dissesto geomorfologico segnalate dal Comune di Castel di Iudica e dalla Provincia Regionale di Catania.

Ad ovest del centro abitato è stato cartografato un dissesto che interessa il versante a monte della S.P. 25/II. Il fenomeno, che ha determinato il cedimento di parte della carreggiata ed il crollo del muro di contenimento, è stato classificato come frana complessa (codice 094-3CD-070). A monte della strada sono coinvolti l'edificio che ospitava l'asilo nido, reso inagibile, e la caserma dei Carabinieri che presenta lesioni e cedimenti lungo la scalinata, e nel piazzale antistante. Il dissesto determina un grado di pericolosità elevata P3, dal quale deriva una condizione di rischio molto elevato R4 essendo interessato parte del centro abitato.

Lungo la S.P. 123 sono stati cartografati diversi fenomeni gravitativi classificati come deformazioni superficiali lente (codice 094-3CD-071, 094-3CD-072, 094-3CD-073, 094-3CD-074 e 094-3CD-075). I dissesti hanno provocato deformazioni e fessurazioni e cedimenti della sede stradale fino a raggiungere la parziale interruzione della stessa in alcuni tratti. I dissesti determinano un grado di pericolosità medio P2, dal quale deriva una condizione di rischio elevato R3 quando è interessata la strada provinciale, e medio R2 quando sono interessate strade secondarie.

A monte della Via Roma, l'Amministrazione comunale ha segnalato un rischio di crollo lungo la parete rocciosa sovrastante gli edifici prospicienti la via. La parete rocciosa presenta un diffuso stato di fessurazione, i blocchi disarticolati si trovano in precario equilibrio, un eventuale distacco interesserebbe gli edifici sottostanti la chiesa. Il fenomeno (094-3CD-076) determina un grado di pericolosità elevata P3, e un rischio molto elevato R4 laddove il crollo potrebbe coinvolgere il centro abitato.

La strada comunale che collega il centro abitato di Castel di Iudica con la frazione di Franchetto è interessata da un lento movimento gravitativo della coltre più



superficiale che ne ha determinato la parziale interruzione. Il dissesto (094-3CD-077) determina una pericolosità P1 e un rischio R1 moderati.

Nel presente aggiornamento parziale, per quanto riguarda il Comune di Castel di Iudica, le aree in dissesto aggiunte o modificate sono sintetizzate nella Tabella seguente:

COMUNE DI CASTEL DI IUDICA							
SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10000	TIPOLOGIA DISSESTO	PERICOLOSITÀ	RISCHIO	PRIORITÀ	NOTE
094-3CD-036	C.da Carrubbo	632120	Deformazioni superf. lente	P2	R2	-	Riperimetrazione
094-3CD-039	C.da Carrubbo	632120	Deformazioni superf. lente	P2	R4	2	Riperimetrazione
094-3CD-067	C.da Carrubbo	632120	Colamento lento	P2	R2	-	Riperimetrazione
094-3CD-068	C.da Carrubbo	632120	Colamento lento	P2	R2	-	Riperimetrazione
094-3CD-069	C.da Serro Calderaro	632120	Frana complessa	P3	R4	3	Riperimetrazione
094-3CD-070	Ovest Centro Abitato	632120	Frana complessa	P3	R4	1	Nuovo dissesto
094-3CD-071	C.da Cuticchi	632080	Deformazioni superf. lente	P2	R3	4	Nuovo dissesto
094-3CD-072	C.da Cuticchi	632080	Deformazioni superf. lente	P1	R2	-	Nuovo dissesto
094-3CD-073	C.da Biffera	632080	Deformazioni superf. lente	P1	R2	-	Nuovo dissesto
094-3CD-074	C.da Campanarello	632080	Deformazioni superf. lente	P2	R2-R3	4	Nuovo dissesto
094-3CD-075	Nord C.da Cavalera	632080	Deformazioni superf. lente	P1	R2	-	Nuovo dissesto
094-3CD-076	Centro Abitato	632120	Crollo	P3	R4	1	Nuovo dissesto
094-3CD-077	Strada Comunale Castel di Iudica- Franchetto	633090	Deformazioni superf. lente	P1	R1	-	Nuovo dissesto



COMUNE DI GRAMMICHELE

Per quando riguarda il territorio comunale di Grammichele, con nota assunta al protocollo ARTA 77146 del 14/12/2010, l'Amministrazione Comunale chiedeva l'aggiornamento del P.A.I. del Fiume Dirillo a seguito di nuovi eventi verificatesi nel proprio territorio Comunale, a tale scopo trasmetteva la cartografia in scala 1:10.000 del rischio idrogeologico allegata al Piano Comunale di Protezione Civile.

Fatta una verifica sull'area interessata dal dissesto segnalato, si è accertato che la stessa non ricade nel Bacino del fiume Dirillo ma bensì nel Bacino del Fiume Simeto.

Il dissesto, ubicato in Località Canali, è dovuto a fenomeni di erosione accelerata, che provocano, a seguito di forti piogge, il trasporto di detriti che invadono la sede della strada comunale Mulini – Badia.

Il nuovo dissesto, censito con la sigla 094-3GR-001, è stato perimetrato così come riportato nella carta del rischio idrogeologico allegata al Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Grammichele e, in base alla metodologia utilizzata riportata nella Relazione Generale del PAI, al dissesto è stato assegnato un grado di pericolosità P2 e un livello di rischio R2.

In conclusione, nel presente aggiornamento parziale, che interessa il Comune di Grammichele è stato inserito un nuovo dissesto come sintetizzato nella Tabella seguente:

COMUNE DI GRAMMICHELE							
SIGLA	LOCALITA	CTR 1:10000	TIPOLOGIA DISSESTO	PERICOLOSITA'	RISCHIO	PRIORITA'	NOTE
094-3GR-001	Loc.tà Canali strada comunale Mulini-Badia	639160 N.132	Erosione accelerata	P2	R2		Nuovo dissesto



COMUNE DI MINEO

Per quanto riguarda il territorio comunale di Mineo, con nota prot. n. 6609 del 06/05/2011 assunta al prot. ARTA n. 32854, dell'11/05/2011 l'Amministrazione Comunale segnala un nuovo dissesto avvenuto nel marzo 2011 in località Montata Grande e l'ampliamento di un altro dissesto già presente nel vigente PAI.

Lo studio geologico allegato alla suddetta nota, descrive il nuovo dissesto come fenomeno di solifluzione e di plasticizzazione dei suoli, mentre per il dissesto già censito viene segnalato un aumento dell'erosione di sponda che ha coinvolto una strada comunale che ad oggi risulta chiusa al traffico.

Pertanto, sulla base di quanto rilevato, si è proposta una previsione dell'aggiornamento del P.A.I. vigente (Bacino idrografico del Fiume Simeto), trasmessa con nota prot. 50785 del 02-08-2011.

L'aggiornamento ha previsto l'inserimento del dissesto 094-3ME-106 (deformazione superficiale lenta, creep o soliflusso) a tipologia T1, da cui ne deriva una pericolosità media (P2) e l'ampliamento del dissesto 094-3ME-062 con inserimento del rischio R2 per la strada coinvolta.

Successivamente alla sopracitata previsione di aggiornamento, il Comune di Mineo con la nota prot. 16673 del 08/11/2011 assunta al protocollo ARTA 70514 del 15/11/2011 presenta delle osservazioni, e in particolare chiede l'inserimento di un'area a rischio R4 all'interno del dissesto 094-3ME-062, per la presenza di circa 10 edifici.

L'osservazione presentata è supportata da una relazione tecnica, redatta da un Geologo, che propone un piano di controllo e monitoraggio per l'osservazione dell'area in dissesto.

Sulla base di quanto rilevato dalla documentazione trasmessa, si è accertato che gli edifici potenzialmente coinvolti si trovano nei pressi delle aree in dissesto 094-3ME-062 e 094-3ME-106, e pertanto viene assegnato un livello di rischio R4 ed R2.



dissesto via Montata Grande

In conclusione, nel presente aggiornamento parziale, che interessa il Comune di Mineo è stato individuato un nuovo dissesto ed un altro è stato ampliato, come sintetizzato nella Tabella seguente:

COMUNE DI MINEO							
SIGLA	LOCALITA	CTR 1:10000	TIPOLOGIA DISSESTO	PERICOLOSITA'	RISCHIO	PRIORITA'	NOTE
094-3ME-062	Loc.tà Montata Grande	640090 n. 129	Erosione accelerata	P2	R4-R2	2	Dissesto ampliato
094-3ME-106	Loc.tà Montata Grande	640090 n. 129	Creep	P2	R4	2	Nuovo dissesto

COMUNE DI MIRABELLA IMBACCARI

L'Ufficio Tecnico Comunale con nota pervenuta con prot. n. 47098 del 13/08/2012, conformemente alla Circolare A.R.T.A. del 22/12/2011 ha relazionato la riattivazione e modifica del dissesto identificato dal codice 094-3MB-007 nel versante sud-orientale dell'abitato al fine dell'aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.



Dall'esame della relazione sopracitata e planimetria allegata, è emerso che, negli ultimi anni in occasione di piogge abbondanti e prolungate il fenomeno franoso indicato, caratterizzato come scorrimento, viene riattivato, favorito anche dalle cause predisponenti individuate nell'acclività del versante e nel contrasto di competenza dei litotipi affioranti. Inoltre il dissesto in questione risulta sovrapposto all'area in dissesto censita con codice 094-3MB-002 raggiungendo un'estensione di poco superiore ai 10.000 mq.

Nel presente aggiornamento parziale, per quanto riguarda il Comune di Mirabella Imbaccari le modifiche dell'area in dissesto sono sintetizzate nella Tabella seguente:

COMUNE DI MIRABELLA IMBACCARI							
SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10000	TIPOLOGIA DISSESTO	PERICOLOSITÀ	RISCHIO	PRIORITÀ	NOTE
094-3MB-007	Sud-Est dell'abitato	639060	Scorrimento	P3	R4	1	Riperimetrazione

COMUNE DI RADDUSA

L'Amministrazione Comunale con nota pervenuta con prot. n. 693 del 20/01/2009, ha segnalato nuove situazioni di dissesto idrogeologico.

A seguito di un sopralluogo congiunto è stata riscontrata una recrudescenza dei processi erosivi a valle dell'abitato a cui segue a monte una instabilità dei terreni argillosi su cui grava l'edificato.

Nello specifico è stata rilevata una nuova area in dissesto nella zona del cimitero, dove la parte sud-orientale è stata chiusa per motivi di sicurezza.



Il dissesto è stato censito con codice 094-3RA-030 ed è stato attribuito il livello di pericolosità elevato P3 e un livello di rischio molto elevato R4 ed medio R2 in funzione degli elementi coinvolti.

Una frana all'interno dell'area già perimetrata con codice 094-3RA-017 ha scoperto la palificata realizzata come opera di consolidamento.



Numerosi edifici ricadenti all'interno del sito di attenzione 094-3RA-025 presentano serie lesioni non riscontrate nel sopralluogo del 2006 in occasione della stesura del P.A.I.



Un aumento dell'attività erosiva è stato rilevato nell'area 094-3RA-027 e nei versanti circostanti.

Con nota n. 002280 del 14/01/2012, pervenuta con prot. n. 5807 del 27/01/2012, l'Ufficio Territoriale del Governo di Catania ha segnalato la riattivazione del dissesto 094-3RA-018.

Nel presente aggiornamento parziale, per quanto riguarda il Comune di Raddusa le aree in dissesto aggiunte o ampliate sono sintetizzate nella Tabella seguente:



COMUNE DI RADDUSA							
SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10000	TIPOLOGIA DISSESTO	PERICOLOSITÀ	RISCHIO	PRIORITÀ	NOTE
094-3RA-009	C.da Due Ralate	632110	Calanchi	P2	-	-	Dissesto modificato
094-3RA-010	C.da Due Ralate	632110	Calanchi	P2	-	-	Dissesto modificato
094-3RA-019	C.da Valanghe	632110	Deformazioni superf. lente	P2	R2	-	Dissesto modificato
094-3RA-021	Abitato – C.da Valanghe	632110	Frana complessa	P3	R4	1	Dissesto modificato
094-3RA-025	C.da Valanghe	632110	Sito d'attenzione	-	-	-	Modifica sito d'attenzione
094-3RA-026	Periferia Sud Ovest dell'abitato	632110	Sito d'attenzione	-	-	-	Modifica sito d'attenzione
094-3RA-029	C.da Libra	632110	Erosione accelerata	P2	-	-	Nuovo dissesto
094-3RA-030	Cimitero	632110	Frana complessa	P3	R4-R2	3	Nuovo dissesto
094-3RA-031	C.da Libra	632110	Erosione accelerata	P2	R3	4	Nuovo dissesto
094-3RA-032	Sud Ovest dell'abitato	632110	Erosione accelerata	P2	-	-	Nuovo dissesto
094-3RA-033	C.da Manca	632110	Colamento rapido	P3	-	-	Nuovo dissesto
094-3RA-034	C.da Calderone	632110	Erosione accelerata	P2	-	-	Nuovo dissesto
094-3RA-035	C.da Calderone	632110	Deformazioni superf. lente	P1	-	-	Nuovo dissesto
094-3RA-036	C.da Bottazza	632110	Erosione accelerata	P2	-	-	Nuovo dissesto
094-3RA-037	C.da Bottazza	632110	Deformazioni superf. lente	P2	-	-	Nuovo dissesto
094-3RA-038	C.da Libra	632110	Erosione accelerata	P2	-	-	Nuovo dissesto
094-3RA-039	C.da Valanghe	632110	Erosione accelerata	P1	-	-	Nuovo dissesto
094-3RA-040	Castellaccio	632110	Erosione accelerata	P2	R2	-	Nuovo dissesto
094-3RA-041	C.da Manca	632110	Colamento lento	P2	-	-	Nuovo dissesto



COMUNE DI RAMACCA

L'Ufficio Tecnico Comunale con nota pervenuta con prot. n. 50440 del 28/07/2011, e l'Ufficio del Genio Civile di Catania nota n. 024012 del 28/06/2011 hanno segnalato nuove situazioni di dissesto idrogeologico lungo la SS 192 nei pressi dell'incrocio per la frazione di Libertinia e più precisamente in prossimità della progressiva ferroviaria 184+600 della linea Palermo-Catania.

A seguito di una verifica si è rilevato che nel citato tratto di SS 192, la sede stradale presenta un vistoso dosso alto circa 60-70 cm., ascrivibile ad una fenomenologia franosa di scivolamento. Nel versante argilloso a monte della strada, a causa della recente aratura del terreno, al momento del sopralluogo non erano evidenti segni di deformazione in superficie, mentre dall'osservazione delle più recenti ortofoto disponibili si è riscontrato che il versante è interessato da fenomeni di soliflusso fino al cambio di pendenza in corrispondenza del pianoro soprastante.



Anche la ferrovia, posta immediatamente a valle della strada, viene considerata come elemento a rischio in quanto il muro di sostegno realizzato a protezione della stessa non è ritenuto, dai responsabili delle Ferrovie dello Stato, un intervento risolutivo in caso di evoluzione del movimento franoso; il dissesto è stato censito con codice 094-3RM-096 ed è stato attribuito il livello di pericolosità elevato P3 e un livello di rischio molto elevato R4.



Nel presente aggiornamento parziale, per quanto riguarda il Comune di Ramacca le aree in dissesto aggiunte sono sintetizzate nella Tabella seguente:

COMUNE DI RAMACCA							
SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10000	TIPOLOGIA DISSESTO	PERICOLOSITÀ	RISCHIO	PRIORITÀ	NOTE
094-3RM-094	Nord-Est Libertina	632080	Deformazioni superf. lente	P1	-	-	Nuovo dissesto
094-3RM-095	Nord-Est Libertina	632080	Deformazioni superf. lente	P1	-	-	Nuovo dissesto
094-3RM-096	Nord-Est Libertina	632080	Scorrimento	P3	R4	3	Nuovo dissesto
094-3RM-097	Nord-Est Libertina	632080	Deformazioni superf. lente	P1	-	-	Nuovo dissesto
094-3RM-098	Nord-Est Libertina	632080	Deformazioni superf. lente	P2	-	-	Nuovo dissesto
094-3RM-099	Nord-Est Libertina	632080	Deformazioni superf. lente	P1	-	-	Nuovo dissesto
094-3RM-100	Nord-Est Libertina	632080	Deformazioni superf. lente	P1	-	-	Nuovo dissesto

COMUNE DI SAN MICHELE DI GANZARIA

Per quanto riguarda il territorio comunale di San Michele di Ganzaria, Con nota assunta al prot. Ufficio di gabinetto A.R.T.A. n. 438 del 09/04/2010, l'Amministrazione Comunale segnalava una serie di dissesti che avevano interessato il proprio territorio.

A seguito della segnalazione, in data 21/05/2010 è stato effettuato un sopralluogo dai funzionari del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, congiuntamente al responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e il rappresentante della Provincia Regionale di Catania.

Il sopralluogo effettuato, ha interessato diverse zone in dissesto del territorio comunale di San Michele di Ganzaria:



- Località Rocca dei Ruderì dove si sono verificati dei nuovi fenomeni di scorrimento che hanno coinvolto la pista ciclabile. I dissesti, inseriti con le sigle 094-3SZ-020 e 021 hanno una pericolosità P2 ed un livello di rischio R2;
- C/da Olivo, inserimento di un nuovo dissesto, dovuto a fenomeni di deformazione superficiale lenta, codificato con la sigla 094-3SZ-023, con una pericolosità P2;
- Via San Milazzo, inserimento di un nuovo dissesto 094-3SZ-022, dovuto a fenomeni di crollo, che ha coinvolto la strada alla base del versante. Il dissesto ha una pericolosità P3 e un livello di rischio R3.
- A nord dell'abitato di San Michele di Ganzaria è stato ampliato il dissesto 094-3SZ-001, mantenendo la stessa pericolosità P3 e lo stesso livello di rischio R3.

In conclusione, nel presente aggiornamento parziale, che interessa il Comune di San Michele di Ganzaria sono stati inseriti 4 nuovi dissesti mentre un dissesto è stato modificato, come sintetizzato nella Tabella seguente:

COMUNE DI SAN MICHELE DI GANZARIA							
SIGLA	LOCALITA	CTR 1:10000	TIPOLOGIA DISSESTO	PERICOLOSITA'	RISCHIO	PRIORITA'	NOTE
094-3SZ-001	Nord abitato	639100 N.126	Scorrimento	P3	R3	5	Dissesto ampliato
094-3SZ-020	Rocca dei Ruderì	639100 N.126	Scorrimento	P2	R2		Nuovo dissesto
094-3SZ-021	Rocca dei Ruderì	639100 N.126	Scorrimento	P2	R2		Nuovo dissesto
094-3SZ-022	Via San Milazzo	639100 N.126	Crollo	P3	R3	5	Nuovo dissesto
094-3SZ-023	c/da Olivo	639100 N.126	Creep	P2			Nuovo dissesto



COMUNE DI ASSORO

In riscontro alla nota n. 6054 del 31/08/2009 del Comune di Assoro, in cui è stata segnalata la situazione di dissesto idrogeologico del quartiere Bannò della frazione di San Giorgio, si è svolto un sopralluogo congiunto che si è effettuato il 10/05/2010 alla presenza del responsabile dell'U.T.C.

Sui luoghi oggetto della segnalazione, si è potuta accertare la situazione di rischio a cui sono soggette alcune infrastrutture murarie di pertinenza di fabbricati per civile abitazione a causa dei fenomeni di crollo che avvengono sulla parete sub verticale sottostante. In particolare la parete rocciosa è costituita da un affioramento di sabbie e calcareniti che, per effetto dei processi erosivi di versante, determina una scarpata sub verticale con altezza di circa 5 metri. Sul ciglio superiore di tale affioramento sono posizionate le suddette infrastrutture.

Il dissesto, di nuova perimetrazione nell'ambito del P.A.I., interessa 4 unità abitative a monte della scarpata rocciosa. La parete rocciosa continua degradando verso nord ovest, interessando una strada non asfaltata a servizio dei terreni agricoli circostanti. Lungo i bordi della strada sono presenti accumuli di pietrame provenienti dal crollo della parete.

Per effetto delle dimensioni dei singoli blocchi di roccia (inferiore al metro cubo) risultanti dai ripetuti crolli della parete rocciosa, la pericolosità del dissesto inserito (094-4AS-301), raggiunge un livello elevato (P3), mentre gli elementi a rischio esposti, costituiti da unità abitative di un centro abitato e da una stradella interpodereale, vengono classificati rispettivamente a rischio molto elevato (R4) e medio (R2).

Successivamente è giunta un'altra segnalazione di dissesti nel territorio comunale di Assoro da parte dell'Ufficio Territoriale del Governo di Enna ed è stato convocato un sopralluogo congiunto che si è effettuato il giorno 08/10/2012 alla presenza del responsabile dell'U.T.C., e dei rappresentanti degli altri Enti istituzionalmente competenti.

Durante il sopralluogo si è rilevato che la S.P. 7/b nelle contrade Spiga Fontana, Cavalcatore e Sparacio, è interessata da più dissesti che si riversano sui terreni posti a



valle. In quei tratti, a causa del cedimento di parte della carreggiata, la funzionalità della sede stradale risulta compromessa.



Ai dissesti censiti con codice da 094-4AS-302 a 094-4AS-305 ed è stato attribuito il livello di pericolosità medio P2 e un livello di rischio elevato R3.

Nel presente aggiornamento parziale, per quanto riguarda il Comune di Assoro le aree in dissesto aggiunte sono sintetizzate nella Tabella seguente:

COMUNE DI ASSORO							
SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10000	TIPOLOGIA DISSESTO	PERICOLOSITÀ	RISCHIO	PRIORITÀ	NOTE
094-4AS-301	Bannò – San Giorgio	623140	Crollo	P3	R4 – R2	1	Nuovo dissesto
094-4AS-302	C.da Spiga	623140	Scorrimento	P2	R3	4	Nuovo dissesto
094-4AS-303	C.da Cavalcatore	623140	Erosione accelerata	P2	R3	4	Nuovo dissesto
094-4AS-304	C.da Sparagio	632020	Deformazione superf. lenta	P2	R3	4	Nuovo dissesto
094-4AS-305	C.da Sparagio	632020	Scorrimento	P2	R3	4	Nuovo dissesto



COMUNE DI CENTURIPPE

Su segnalazione dell'Amministrazione Comunale in data 07/07/2010 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con i tecnici dell'UTC, al fine di verificare le aree in dissesto.

Il dissesto 094-4CE-004 (pendici est centro abitato) interessa un'area soggetta a fenomeni di crollo che hanno determinato la chiusura di una parte della sovrastante villa Corradino, nei pressi del Mausoleo Romano, e della sottostante strada comunale. Sulla base del sopralluogo effettuato è stato aumentato l'areale di pericolosità. Alla base del versante roccioso è localizzata una vasta area archeologica. Si determina un grado di pericolosità elevato P3, e una condizione di rischio medio R2 in corrispondenza di alcune case sparse e molto elevato R4 laddove il dissesto interessa la strada comunale indicata dall'Amministrazione come via di fuga.

Il dissesto 094-4CE-005 (Monte Calvario) interessa un'area soggetta a crollo caratterizzata da notevoli pendenze. Il fenomeno ha subito un'evoluzione, così come segnalato dall'Amministrazione comunale, pur rimanendo invariate la tipologia e lo stato di attività. Si è quindi proceduto a rielaborare, in misura poco rilevante, la perimetrazione del dissesto confermando un grado di pericolosità elevato P3 ed un rischio elevato R3 per la strada comunale e molto elevato R4 per le abitazioni sottostanti.

Il dissesto 094-4CE-317 (Licciardi - Spina Santa) inserito nel P.A.I. vigente, ha subito nel tempo un'evoluzione così come segnalato dall'Amministrazione comunale. Il versante è soggetto a processi di deformazione superficiale legati alla presenza di una porzione superficiale alterata e degradata, il fenomeno ha coinvolto la strada comunale di collegamento tra la S.P. 24 e la S.P. 41. Pur rimanendo invariate le considerazioni relative alla tipologia ed all'attività del fenomeno franoso, si è proceduto ad una nuova perimetrazione dell'areale del dissesto, calcolando un grado di pericolosità medio P2 e un rischio medio R2.

Parte del dissesto 094-4CE-331 (Monte Serra Campana), già inserito nel P.A.I. vigente, è stato coinvolto da un nuovo fenomeno di scorrimento descritto più avanti, per cui si riduce l'areale, ma rimane invariata la tipologia e lo stato di attività del



fenomeno franoso confermando un grado di pericolosità medio P2.

Il dissesto 094-4CE-366, di nuovo inserimento, interessa il costone roccioso SS. Annunziata nella propaggine sud-occidentale del centro abitato. La parete risulta soggetta a fenomeni di crollo che a valle possono coinvolgere un istituto scolastico e diverse abitazioni. Recentemente il Comune di Centuripe ha realizzato un intervento di consolidamento a salvaguardia della Chiesa posta sul crinale, insufficiente tuttavia a proteggere le strutture poste a valle. La perimetrazione degli elementi a rischio è stata effettuata utilizzando la cartografia in scala 1:2.000, edita dalla Regione Siciliana A.R.T.A. Dipartimento Regionale dell'Urbanistica. Il grado di pericolosità calcolato è elevato P3 e, sulla base degli elementi a rischio presenti, si determina una condizione di rischio molto elevato R4.

Il dissesto 094-4CE-367 (Vico Verre) interessa un'area ubicata nel versante ovest dell'abitato di Centuripe, all'interno del centro storico, lungo un versante fortemente acclive. L'area è caratterizzata da fenomeni gravitativi attivi e processi di erosione che determinano un quadro morfologico instabile. Sul versante insistono diverse abitazioni e la strada comunale di accesso agli stessi. Dal sopralluogo si è riscontrato il cattivo stato di conservazione dei muri di sostegno che risultano compromessi e non adeguati. Il grado di pericolosità calcolato è moderato P1 e medio R2 quello del rischio.

Il dissesto 094-4CE-368 (Via San Bernardo) è relativo ad un fenomeno che interessa la porzione settentrionale del centro abitato di Centuripe. L'area è caratterizzata da versanti più o meno acclivi soggetti a fenomeni di erosione differenziata ad opera delle acque meteoriche. Sul versante insistono diverse abitazioni e la strada comunale. L'evoluzione del fenomeno potrebbe comportare un rischio anche per gli edifici posti a monte della stessa Via San Bernardo. Il grado di pericolosità calcolato è moderato P1 e medio R2 quello del rischio.

L'area in dissesto 094-4CE-369 (C.da Vignali) si trova a Sud-Est dell'abitato di Centuripe. Si tratta di un'estesa frana di scorrimento che ha coinvolto la strada di accesso a diversi edifici, l'impianto di depurazione e la rete di pubblica illuminazione. Il dissesto determina un areale a pericolosità elevata P3, quindi la strada comunale e il



depuratore coinvolti nel dissesto si trovano esposti ad un rischio elevato R3.

L'area in dissesto 094-4CE-370, posta all'interno del centro urbano di Centuripe, è interessata da cedimenti determinati probabilmente dal fatto che i terreni di fondazione non reggono più le spinte e i pesi posti sulle scarpate. Lungo la via Adige gli edifici, la scalinata, e il muro di contenimento presentano diverse lesioni variamente orientate. Concause del fenomeno gravitativo sono la presenza di piccole manifestazioni sorgentizie e la mancanza di una corretta regimazione delle acque piovane. Il dissesto determina un areale a pericolosità media P2, l'edificio e la scalinata si trovano quindi esposti rispettivamente ad un rischio molto elevato R4 e a un rischio medio R2.

Nelle aree in dissesto 094-4CE-371 - 094-4CE-372, di nuovo inserimento, le notevoli pendenze e la presenza di fratture determinano l'instaurarsi di fenomeni di crollo che a valle coinvolgono periodicamente una porzione della strada comunale di collegamento tra la contrada Piano Daino e il centro abitato. I dissesti determinano un areale a pericolosità molto elevata P4, la strada sottostante si trova quindi esposta ad un rischio elevato R3.

L'area in dissesto 094-4CE-373 ubicata presso l'ex discarica Gelofia, a sud del centro abitato, è caratterizzata da generalizzati fenomeni di erosione accelerata a cui si aggiunge l'erosione fluviale lungo l'impluvio. La pendenza dei versanti e l'assenza di un'adeguata copertura vegetale rappresentano un fattore accelerante dei processi di erosione favorendo l'instaurarsi di locali fenomeni di scorrimento delle porzioni meno profonde del substrato. Il dissesto determina, un areale a pericolosità media P2. Nel presente aggiornamento parziale, per quanto riguarda il Comune di Centuripe le aree in dissesto aggiunte o ampliate sono sintetizzate nella Tabella seguente:



COMUNE DI CENTURIPPE							
SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10000	TIPOLOGIA DISSESTO	PERICOLOSITÀ	RISCHIO	PRIORITÀ	NOTE
094-4CE-004	Pendici Est centro abitato	624130	Crollo	P3	R2-R4	1	Dissesto modificato
094-4CE-005	Monte Calvario	624130	Crollo	P3	R4-R3	1	Dissesto modificato
094-4CE-317	Licciardi	624140	Deformazioni superf. lente	P2	R2	-	Dissesto modificato
094-4CE-331	Monte Serra Campana	624140	Erosione accelerata	P2	-	-	Dissesto modificato
094-4CE-366	S.S. Annunziata	624130	Crollo	P3	R4	1	Nuovo dissesto
094-4CE-367	Vico Verre	624130	Erosione accelerata	P1	R2	-	Nuovo dissesto
094-4CE-368	Via S. Bernardo	624130	Erosione accelerata	P1	R2	-	Nuovo dissesto
094-4CE-369	C.da Vignali	624140	Scorrimento	P3	R3	5	Nuovo dissesto
094-4CE-370	Via Adige	624130	Erosione accelerata	P2	R4	2	Nuovo dissesto
094-4CE-371	Serra Scalazzo	624130	Crollo	P4	R3	5	Nuovo dissesto
094-4CE-372	Serra Scalazzo	624130	Crollo	P4	R3	5	Nuovo dissesto
094-4CE-373	Ex discarica Gelofia	624130	Erosione accelerata	P2	-	-	Nuovo dissesto

COMUNE DI GAGLIANO CASTELFERRATO

Il Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Enna, con nota pervenuta con prot. n. 68336 del 08/11/2010, ha relazionato nuove situazioni di dissesto idrogeologico nelle contrade San Vito e Pirinella.

In corrispondenza di Via R. Sanzio, il versante di C.da Pirinella è interessato da un fenomeno di soliflusso, i cui effetti si riscontrano nei danni subiti dalla sede stradale, dalle opere della rete fognaria, da un traliccio dell'Enel.

Lungo il vallone di C.da San Vito è stata osservata una recrudescenza dei processi erosivi già rilevati nel P.A.I. del Bacino del F. Simeto con l'area in dissesto identificata dal codice 094-4GA-002.



A seguito di una verifica, si è accertato che gli elementi a rischio ricadenti nell'area a pericolosità molto elevata, identificata dal codice 094-4GA-144, sono compresi nell'area del centro abitato, così come classificato dall'ISTAT. Pertanto ai fini della programmazione degli interventi di mitigazione del rischio, a tale area viene assegnato un Grado di Priorità (G.P.) pari a 1.

Successivamente, su segnalazione del Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Enna e del Comune veniva convocato un sopralluogo congiunto in C.da Urga che si è effettuato il 20/06/2012 alla presenza del responsabile dell'U.T.C., di un dirigente di U.O. e di un funzionario del Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Enna, di un dirigente di U.O. dell'Ufficio Genio Civile di Enna e di un funzionario dell'Ufficio del Commissario Delegato per il Rischio Idrogeologico.

Durante il sopralluogo si è riscontrata l'evoluzione del dissesto censito nel P.A.I. con codice 094-4GA-004 che, alimentato a monte e lateralmente da modesti scorrimenti, si muove verso valle con un movimento di colata; la frana ha già traslato una strada, travolto un fabbricato e delle opere di regimazione delle acque e si è sovrapposta quasi integralmente all'area in dissesto censita più a valle con codice 094-4GA-006. Lateralmente sono stati censiti altri due corpi di frana di minori dimensioni e sono stati ridefiniti i contorni dell'area in erosione con codice 094-4GA-003.

Alla data del sopralluogo la frana è poco distante dall'abitato e non ha ancora coinvolto i tralicci dell'alta tensione, pertanto si ritiene necessario monitorare con continuità tutta l'area in dissesto a monte di c.da Urga fintanto che non verranno eseguite opere di messa in sicurezza del versante. Appare inoltre opportuno verificare la tenuta dell'acquedotto ubicato nel fianco meridionale dell'area in dissesto

Nel presente aggiornamento parziale, per quanto riguarda il Comune di Gagliano Castelferrato le aree in dissesto aggiunte sono sintetizzate nella Tabella seguente:



COMUNE DI GAGLIANO CASTELFERRATO							
SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10000	TIPOLOGIA DISSESTO	PERICOLOSITÀ	RISCHIO	PRIORITÀ	NOTE
094-4GA-003	C.da Solicchiato	623070	Erosione accelerata	P2	-	-	Riperimetrazione
094-4GA-004	C.da Fontanelle - Urga	623070	Frana complessa	P3	R3	5	Riperimetrazione
094-4GA-144	Sud-Ovest centro abitato	623070	Crollo	P4	R4	1	Rideterminazione livello di rischio
094-4GA-176	C.da Pirinella	623070	Deformazioni superf. lente	P2	R4	2	Nuovo dissesto
094-4GA-177	C.da Fontanelle - Urga	623070	Frana complessa	P2	-	-	Nuovo dissesto
094-4GA-178	C.da Fontanelle - Urga	623070	Colamento lento	P1	-	-	Nuovo dissesto

COMUNE DI NICOSIA

Per quando riguarda il territorio comunale di Nicosia, su segnalazione dell'Amministrazione Comunale è stato effettuato un sopralluogo in data 19/01/2011 dai funzionari del Dipartimento Regionale dell'Ambiente congiuntamente con un rappresentante del comune, al fine di verificare le aree interessate dal dissesto.

I luoghi interessati dal sopralluogo sono:

- Località San Giovanni, si tratta di un dissesto già inserito con il codice 094-4NI-125, nel PAI vigente ma che ha avuto negli anni un'evoluzione fino a coinvolgere una strada comunale, che rappresenta l'unica via di collegamento per alcune aziende agricole della zona oltre ad un agriturismo.
- In località via Arena, per il dissesto già inserito nel P.A.I. come crollo con il codice 094-4NI-013 è stata segnalata una zona soggetta a crollo più ampia di quella già censita nel P.A.I. vigente.



Sulla base di quanto rilevato, si è proposta la previsione dell'aggiornamento del P.A.I. vigente (Bacino idrografico del Fiume Simeo), che ha previsto l'ampliamento della pericolosità del dissesto 094-4NI-013 e l'ampliamento del dissesto 094-4NI-125 e l'inserimento del rischio R2 per una strada comunale.

Successivamente a seguito della corrispondenza inviata dall'U.T.C., dalla Provincia Regionale di Enna e dal Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Enna si è effettuato un sopralluogo congiunto in data 07/11/2012 alla presenza di un tecnico comunale.

Durante il sopralluogo si è rilevato che la S.P. 18, in contrada Torretta, è interessata da due smottamenti in corrispondenza della tombatura di un impluvio e un altro in prossimità dell'ingresso all'abitato. In quei tratti, a causa del cedimento di parte della carreggiata, la funzionalità della sede stradale risulta limitata.

A conferma di quanto segnalato nelle note relative alla contrada S. Giacomo – Spirini, si è rilevato che il versante a monte della S.P. 86 è soggetto a deformazioni superficiali lente come le soliflussioni in corrispondenza degli impluvi che danneggiano la sede stradale, il cui sistema di smaltimento delle acque non è efficiente; nella parte di monte uno smottamento ha coinvolto anche una stradella interpodereale, mentre a valle nella parte antistante ad un fabbricato sono state rilevate lesioni nei manufatti.

Nel centro abitato, per quanto riguarda il muro di contenimento di Via Umberto, a valle dei civici 23, 25 e 27, oggetto dell'esposto del Sig. Vinci Michele e della causa civile n.186/2007 presso la Corte di Appello di Caltanissetta (Comune di Nicosia contro Vinci Michele + 6) si propone di considerarlo come sito di attenzione, poiché dal solo esame visivo del sopralluogo non è stato possibile definire uno stato di dissesto del versante, anche perché, come ribadito dal responsabile dell'U.T.C. nella nota n. 24526 del 10/08/2012 che rimanda alla relazione peritale della C.T.U. le lesioni degli edifici vengono attribuite esclusivamente alla sequenza temporale di esecuzione delle varie opere in progetto ovvero al lasso di tempo intercorso tra lo



sbancamento e demolizione del muro di contenimento di Via Umberto e la realizzazione della paratia di pali trivellati collegati in testa con tre ordini di tiranti.

Nelle adiacenze, il muro di contenimento della Villa Buraffato presenta delle crepe ed è attualmente monitorato e si propone di considerarlo come sito di attenzione.

Si ricorda che nelle aree indicate come siti di attenzione, questi vanno intesi come aree su cui approfondire il livello di conoscenza delle conoscenze geomorfologiche in relazione alla potenziale pericolosità e rischio e su cui comunque gli eventuali interventi dovranno essere preceduti da adeguate approfondite indagini; in ogni caso le valutazioni e gli studi necessari, dovranno essere esaminati da questo Dipartimento.

In conclusione, nel presente aggiornamento parziale, per quanto riguarda il Comune di Regalbuto le aree in dissesto aggiunte o ampliate sono sintetizzate nella Tabella seguente:

COMUNE DI NICOSIA							
SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:1000 0	TIPOLOGIA DISSESTO	PERICOLOSITÀ	RISCHIO	PRIORITÀ	NOTE
094-4NI-013	Via Arena	623010	Crollo	P4	R4	1	Ampliamento dissesto
094-4NI-125	San Giovanni	623050	Erosione accelerata	P2	R2	-	Ampliamento dissesto
094-4NI-545	C.da Torretta	623010	Scorrimento	P2	R3	4	Nuovo dissesto
094-4NI-546	C.da Torretta	623010	Scorrimento	P2	R3	4	Nuovo dissesto
094-4NI-547	C.da S. Giacomo Spirini	623020	Deformazioni superf. lente	P2	R2	-	Nuovo dissesto
SA-094-4NI-001	Via Umberto	623050	Sito di attenzione	-	-	-	Nuovo dissesto
SA-094-4NI-002	Villa Buraffato	623050	Sito di attenzione	-	-	-	Nuovo dissesto



COMUNE DI REGALBUTO

L'Amministrazione Comunale con nota pervenuta con prot. n. 10407 del 05/02/2009, ha segnalato nuove situazioni di dissesto idrogeologico.

A seguito di un sopralluogo congiunto nel centro abitato sono state rilevate due nuove aree in dissesto sul versante nord della Collina S. Lucia a cui sono stati assegnati i codici 094-4RE-438 e 094-4RE-439; quest'ultima area comprende degli edifici che presentano delle lesioni ma, poiché sul terreno non sono visibili segni di movimenti traslativi e non si è certi che detti edifici abbiano idonee fondazioni, in assenza di un monitoraggio specifico, si ritiene di attribuire le lesioni a problemi di natura geotecnica ovvero a cedimenti differenziali dovuti all'interazione tra edifici senza idonee fondazioni e il terreno sabbioso-limoso che in funzione del contenuto variabile d'acqua sopporta o meno il carico sovrastante; per quanto sopra esposto si ritiene di ascrivere il dissesto ad una deformazione superficiale lenta.

Ad ovest dell'abitato, a valle del parcheggio di località Saracena si è riscontrata un incremento dell'erosione nel Vallone Gualtierio (094-4RE-440).

In C.da Acquanova a seguito della recrudescenza dei processi erosivi si è ritenuto di dover ampliare l'area già presente nel P.A.I. del Bacino del F. Simeto avente come codice 094-4RE-072.

Nelle contrade S. Vito e S. Venera si è rilevato che la S.P. n. 69 è interessata da cinque dissesti a cui sono stati attribuiti i codici 094-4RE-441, 094-4RE-442, 094-4RE-443, 094-4RE-444, 094-4RE-445.

In C.da S. Domenico si è riscontrato che un dissesto da crollo (094-4RE-446) interessa la S.P. 83 per la diga Pozzillo.

Infine si è rilevato che una vasta area in dissesto interessa i versanti di C.da Feudo Grande (094-4RE-447 e 094-4RE-448).



Nel presente aggiornamento parziale, per quanto riguarda il Comune di Regalbuto le aree in dissesto aggiunte o ampliate sono sintetizzate nella Tabella seguente:

COMUNE DI REGALBUTO							
SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10000	TIPOLOGIA DISSESTO	PERICOLOSITÀ	RISCHIO	PRIORITÀ	NOTE
094-4RE-072	C.da Acquanova	623160	Erosione accelerata	P2	-	-	Ampliamento dissesto
094-4RE-438	Centro Abitato	623160	Deformazioni superf. lente	P1	-	-	Nuovo dissesto
094-4RE-439	Centro Abitato	623120	Deformazioni superf. lente	P1	R2	-	Nuovo dissesto
094-4RE-440	Ovest Centro Abitato	623120	Erosione accelerata	P1	R2	-	Ampliamento dissesto
094-4RE-441	C.de San Vito e S. Venera	623120	Deformazioni superf. lente	P1	R1	-	Nuovo dissesto
094-4RE-442	C.de San Vito e S. Venera	623120	Scorrimento	P2	R1	-	Nuovo dissesto
094-4RE-443	C.de San Vito e S. Venera	623120	Scorrimento	P2	R2	-	Nuovo dissesto
094-4RE-444	C.de San Vito e S. Venera	623120	Scorrimento	P2	R2	-	Nuovo dissesto
094-4RE-445	C.de San Vito e S. Venera	623120	Deformazioni superf. lente	P1	R1	-	Nuovo dissesto
094-4RE-446	C.da San Domenico	623120	Crollo	P4	R3	5	Nuovo dissesto
094-4RE-447	C.da Feudo Grande	623120	Colamento lento	P2	R2	-	Nuovo dissesto
094-4RE-448	C.da Feudo Grande	623120	Scorrimento	P3	R3	5	Nuovo dissesto



COMUNE DI TROINA

L'Amministrazione Comunale con le note pervenute con prot. n. 11213 e 11216 del 06/03/2013, conformemente alla Circolare A.R.T.A. prot. 78014 del 22/12/2011 ha relazionato l'evoluzione dello stato del dissesto idrogeologico nelle contrade Candela e Gambero.

Dall'esame delle relazioni trasmesse e degli elaborati allegati, è emersa una generale recrudescenza dei processi erosivi che interessano i versanti rispetto a quanto riportato nella cartografia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.

In C.da Candela, i fenomeni franosi, favoriti dalle cause predisponenti individuate nell'acclività del versante e nella caoticità strutturale del litotipo affiorante (Argille Varicolori), vengono riattivati in occasione di piogge abbondanti e prolungate; i movimenti gravitativi sono assimilabili a colate che a monte sono alimentati da modesti scorrimenti, mentre nelle zone di valle risentono dei fenomeni di erosione con scalzamento al piede e pertanto sono stati riclassificati come frane complesse. Risultano coinvolti diversi manufatti, i fabbricati presenti, i pali della rete elettrica, la sede stradale compresa la paratia di pali di sostegno, pertanto lo stato dell'area in dissesto censita con il codice 094-4TR-047a non può più essere considerato come stabilizzato ma attivo e l'areale dei dissesti limitrofi risulta più esteso.

Analoga evoluzione dello stato del dissesto del versante si è riscontrata in C.da Gambero, dove tra le cause predisponenti si osservano anche il contrasto di competenza tra i litotipi affioranti, Argille Varicolori e arenarie del Flysch di Troina-Tusa, e la conseguente circolazione idrica al contatto tra banconi arenacei e i livelli argillosi. L'areale oggetto della segnalazione è in sostanza l'area di alimentazione del colamento già censito con codice 094-4TR-225 di cui se ne propone l'estensione fino a comprendere gli elementi a rischio coinvolti, quali la strada e i fabbricati, condividendo la proposta di tipologia del dissesto complessa e lo stato di attività.

Nel presente aggiornamento parziale, per quanto riguarda il Comune di Troina le aree in dissesto aggiunte o ampliate sono sintetizzate nella Tabella seguente:



COMUNE DI TROINA							
SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10000	TIPOLOGIA DISSESTO	PERICOLOSITÀ	RISCHIO	PRIORITÀ	NOTE
094-4TR-035	C.da Larciru	623040	Frana complessa	P3	R3	5	Modifica dissesto
094-4TR-047	C.da Gambero	623040	Frana complessa	P3	R2-R3	5	Modifica dissesto
094-4TR-049	C.da Larciru	623040	Frana complessa	P3	-	-	Modifica dissesto
094-4TR-224	C.da Gambero – Casa Pettinato	623040	Erosione accelerata	P2	-	-	Modifica dissesto
094-4TR-225	C.da Gambero – Casa Pettinato	623040	Frana complessa	P3	R2-R3	5	Modifica dissesto

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Per quanto riguarda il territorio comunale di Valguarnera Caropepe, con nota prot. n. 1969 del 22/04/2011 assunta al prot. ARTA n. 37666, del 06/06/2011, il Dipartimento Regionale di Protezione Civile Servizio Provincia di Enna ha segnalato un nuovo fenomeno di dissesto avvenuto nel febbraio 2011 nella zona meridionale del centro abitato di Valguarnera Caropepe.

In data 30/06/2011, a seguito della suddetta segnalazione è stato effettuato un sopralluogo congiunto con i funzionari del Dipartimento Regionale di Protezione Civile Servizio Provincia di Enna, al fine di verificare lo stato del dissesto.

Il sopralluogo effettuato, ha interessato la zona meridionale del centro abitato di Valguarnera Caropepe strada comunale San Giuseppe.

La zona è stata interessata da fenomeni di scorrimento riconducibili ad una mancata regimentazione delle acque meteoriche provenienti dal centro abitato che hanno eroso il versante causando l'innesco di una frana di scivolamento e provocando un arretramento dello stesso versante mettendo a rischio la strada comunale.

Sulla base di quanto rilevato, si è proposta la previsione dell'aggiornamento del P.A.I. vigente (Bacino idrografico del Fiume Simeto), che prevedeva l'inserimento



del dissesto 094-4VA-040 (scivolamento) a tipologia T2, da cui ne deriva una pericolosità media (P2) e un rischio R2.



dissesto zona Sud centro abitato di Valguarnera Caropepe

In conclusione, nel presente aggiornamento parziale, che interessa il Comune di Valguarnera Caropepe è stato individuato un nuovo dissesto come sintetizzato nella Tabella seguente:

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE							
SIGLA	LOCALITA	CTR 1:10000	TIPOLOGIA DISSESTO	PERICOLOSITA'	RISCHIO	PRIORITA'	NOTE
094-4VA-040	Strada comunale San Giuseppe	632090 N.86	Scorrimento	P2	R2		Nuovo Dissesto



COMUNE DI CAPIZZI

L'Amministrazione Comunale con nota pervenuta con prot. n. 26166 del 06/04/2009, ha segnalato nuove situazioni di dissesto idrogeologico.

A seguito di un sopralluogo si è rilevato che in un'area nella periferia meridionale dell'abitato il dissesto superficiale, già censito dal P.A.I. con codice 094-5CA-046, è evoluto verso uno scorrimento (094-5CA-082) che ha compromesso seriamente la strada; i ripetuti tentativi di colmare le crepe con conglomerato cementizio per evitare l'isolamento delle case presenti nella zona sono risultati vani a testimonianza del movimento ancora in atto.

Nella periferia nord l'evoluzione dei processi erosivi nelle aree del dissesto 094-5CA-034 e 094-5CA-035 ha messo a nudo blocchi arenacei con potenziale rischio di crollo.

In C.da Riviera i versanti sono interessati da franosità diffusa (094-5CA-083, 094-5CA-084 e 094-5CA-085) e i detriti compromettono la viabilità della zona.

In C.da Isola un dissesto da erosione e crollo (094-5CA-086) coinvolge la strada presente.

Successivamente l'Amministrazione Comunale con nota pervenuta con prot. n. 20072 del 02/04/2012, ha segnalato una nuova area in dissesto idrogeologico a nord dell'abitato, laddove il versante denominato Timpe Russo, a seguito di piogge e nevicate eccezionali, è stato interessato da smottamenti di terreno e fenomeni di crollo, i cui detriti hanno invaso la strada comunale Timpe Russo - Crocette e la sottostante S.P. Capizzi - Caronia.



Nel presente aggiornamento parziale, per quanto riguarda il Comune di Capizzi le aree in dissesto aggiunte o ampliate sono sintetizzate nella Tabella seguente:

COMUNE DI CAPIZZI							
SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10000	TIPOLOGIA DISSESTO	PERICOLOSITÀ	RISCHIO	PRIORITÀ	NOTE
094-5CA-034	Nord Abitato	611100	Frana complessa	P3	R3	5	Modifica dissesto
094-5CA-035	Nord Centro Abitato	611100	Frana complessa	P3	R4	1	Modifica dissesto
094-5CA-046	Sud Centro Abitato	611140	Deformazioni superf. lente	P2	-	-	Modifica dissesto
094-5CA-082	Sud Centro Abitato	611140	Scorrimento	P3	R4	1	Nuovo dissesto
094-5CA-083	C.da Riviera	611100	Franosità diffusa	P2	R2	-	Nuovo dissesto
094-5CA-084	C.da Riviera	611100	Franosità diffusa	P2	R2	-	Nuovo dissesto
094-5CA-085	C.da Riviera	611100	Franosità diffusa	P2	R2	-	Nuovo dissesto
094-5CA-086	C.da Isola	611140	Frana complessa	P2	R2	-	Nuovo dissesto
094-5CA-087	Timpe Russo	611100	Crollo	P4	R4	3	Nuovo dissesto



Perimetrazione delle Aree Inondabili

Il presente aggiornamento riguarda l'inserimento di nuovi dissesti idraulici e/o la modifica di aree in dissesto già censite nel PAI vigente, in relazione a nuovi eventi idrogeologici e/o indagini e studi a scala di dettaglio presentati da pubbliche amministrazioni che hanno mutato il quadro del rischio esistente.

Per i Comuni di Castel di Iudica, Grammichele e Mineo l'individuazione dei dissesti è stata effettuata attraverso il riscontro di situazioni oggettive emerse a seguito di segnalazioni; mentre per quanto riguarda il Comune di Ragalna, lo studio idraulico prodotto dallo stesso Comune, in merito alla previsione degli interventi di messa in sicurezza per il rischio idraulico e di esondazione del vallone Rosario, ha permesso di determinare con esattezza le condizioni di criticità di alcune aree. Pertanto le aree presenti nelle carte della pericolosità sono state contraddistinte, per il Comune di Ragalna con un livello di pericolosità che varia da P3 (alta) a P1 (bassa) mentre per i Comuni di Castel di Iudica, Grammichele e Mineo come "siti d'attenzione", cioè come aree su cui approfondire il livello di conoscenza delle condizioni idrauliche e su cui comunque eventuali interventi sul territorio dovranno essere preceduti da adeguate approfondite indagini.

CASTEL DI IUDICA

Il Comune di Castel di Iudica, in base a quanto emerge dal verbale riguardante la riunione del 02/10/2012, relativa alla "attività di aggiornamento parziale" del P.A.I. del Bacino del fiume Simeto (094), e trasmesso agli Enti interessati in data 18/10/2012 prot. ARTA n. 58057, fa rilevare alcune aree a rischio idraulico presenti nella Frazione di Cinquegrani. In data 12/11/2012 è stato eseguito un sopralluogo congiunto con i tecnici comunali sulle aree in dissesto. Sulla base di quanto visionato e dalle indicazioni fornite dai tecnici comunali è stata censita una nuova area in dissesto presente sul territorio comunale.

L'area in dissesto viene di seguito descritta.



094-E-3CD-E04- CTR 1:10.000: 633090.

Nell'area in prossimità della via Etna della frazione di Cinquegrani, in concomitanza di precipitazioni meteoriche di forte intensità, le acque non regimentate provenienti dalla zona a monte, si riversano sulla via Etna determinando gravi disagi alla circolazione pedonale e veicolare, con allagamenti agli edifici e ai terreni circostanti. L'area è stata indicata nella carta della pericolosità come "sito di attenzione". Tenendo conto dei danni verificatesi in passato, alle infrastrutture presenti in quest'area e facendo riferimento alla tabella 5.6 della Relazione Generale, è stato assegnato un rischio R4 (molto elevato) e R2 (medio).

GRAMMICHELE

Il Comune di Grammichele con nota prot. N. 14939 del 21/12/2007, assunta al protocollo A.R.T.A. al prot. N. 2112 del 09/01/2008, ha presentato richiesta di aggiornamento al PAI, relativamente ad un'area a rischio idraulico presente sul territorio comunale. In data 19/09/2008 è stato eseguito un sopralluogo congiunto con i tecnici comunali sulle aree in dissesto. Sulla base di quanto visionato e dalle indicazioni fornite dai tecnici comunali è stata predisposta una previsione di aggiornamento, trasmessa al Comune di Grammichele con protocollo ARTA n. 43084 del 28/06/2011.

L'area in dissesto viene di seguito descritta.

094-E-3GR-E01/078-E-3GR-E01- CTR 1:10.000: 639160.

Nella periferia nord-ovest dell'abitato di Grammichele nelle contrade Valle Ginestra, Valverde e Bisamore, l'Amministrazione Comunale ha evidenziato un'area che è soggetta frequentemente a fenomeni di allagamento che hanno interessato la viabilità, le abitazioni e gli insediamenti produttivi presenti nella zona. L'area è stata indicata nella carta della pericolosità come "sito di attenzione". Tenendo conto dei danni verificatesi in passato, alle infrastrutture presenti in quest'area e facendo riferimento



alla tabella 5.6 della Relazione Generale, è stato assegnato un rischio R4 (molto elevato) e R2 (medio).

MINEO

Il Comune di Mineo con nota prot. N. 3454 del 05/03/20, assunta al protocollo A.R.T.A. con il n. 18840 del 15/03/2010, ha presentato richiesta di aggiornamento al PAI, relativamente ad un'area a rischio idraulico presente sul territorio comunale. In data 22/06/2010 è stato eseguito un sopralluogo congiunto con i tecnici comunali sulle aree in dissesto. Sulla base di quanto visionato e dalle indicazioni fornite dai tecnici comunali è stata predisposta una previsione di aggiornamento, trasmessa al Comune di Mineo con protocollo ARTA n. 19898 del 01/04/2011.

Tale area, di seguito descritta, presenta delle problematiche in continua evoluzione.

094-E-3ME-E01 - CTR 1:10.000: 640050, 640090.

In un'area in prossimità della SS. 385 al km 35+900 Fosso Bulgaretto (fig. 1), a causa dell'ostruzione di un sottopasso, si verificano,



Figura 1- sottopasso SS 385



in concomitanza di eventi meteorici di forte intensità, allagamenti della sede viaria e dei terreni circostanti che provocano gravi pericoli alla pubblica incolumità. Lungo la SS 385 sono stati altresì individuati altri punti critici che mettono a rischio la viabilità. L'area è stata indicata nella carta della pericolosità come "sito di attenzione". Tenendo conto dei danni verificatesi in passato, alle infrastrutture presenti in quest'area e facendo riferimento alla tabella 5.6 della Relazione Generale, è stato assegnato un rischio R3 (elevato) e R2 (medio).

RAGALNA

Il Comune di Ragalna con note prot. n. 14219 del 27/12/2010 e prot. n. 12522 del 30/11/2011, assunte al protocollo di questo Assessorato con il n. 79568 del 29/12/2010 e n. 74383 del 01/11/2011, ha richiesto l'aggiornamento del P.A.I. in un'area a pericolosità idraulica "Sito di Attenzione" identificata con i codici di dissesto 094-E-3RL-E01, 094-E-3RL-E02 e 094-E-3RL-E03. In data 21/06/2011 è stato eseguito un sopralluogo congiunto con i tecnici comunali sulle aree a rischio idraulico ricadente all'interno del territorio comunale.

Sulla base di quanto visionato, dalle indicazioni fornite dai tecnici comunali e dai documenti integrativi richiesti, trasmessi dal Comune in data 01/12/2011 protocollo ARTA n. 74383, è stata predisposta una previsione di aggiornamento, trasmessa al Comune di Ragalna con protocollo ARTA n. 36977 del 25/06/2012.

L'area in dissesto viene di seguito descritta.

094-E-3RL-E01/E02/E03 - CTR 1:10.000: 624120, 624160.

Lo studio idraulico prodotto dal Comune di Ragalna in merito alla previsione degli interventi di messa in sicurezza per il rischio idraulico e di esondazione del vallone Rosario, ha permesso di determinare con esattezza le condizioni di criticità di alcune aree già inserite nella carta della pericolosità idraulica del PAI come siti di attenzione e identificati con i codici di dissesto 094-E-3RL-E01 (tratto tra via Nazioni Unite e



via Pietro Micca), 094-E-3RL-E02/E03 (impluvio in C.da Case Ardizzone, Fosso di Cavaliere e Fosso di Rione Bitto).

L'area sopra citata, individuata con il codice 094-E-3RL-E01/E02/E03, è stata indicata nella carta della pericolosità idraulica con un livello di pericolosità che varia da P3 (alta) a P1 (bassa) e nella carta del rischio idraulico come aree a rischio che varia da R4 (molto elevato) a R3 (elevato).

In definitiva, nel presente aggiornamento parziale, che interessa i Comuni di Castel di Iudica, Grammichele, Mineo e Ragalna, sono stati individuati n. 3 siti d'attenzione e n. 3 aree con pericolosità idraulica come sintetizzato nella Tabella 1 seguente:

Tabella 1 - PERICOLOSITA' IDRAULICA

COMUNE	SIGLA	CTR	GRADO PERICOLOSITA'	AREA (mq)
CASTEL DI IUDICA	094-E-3CD-E04	633090	Sito di attenzione	68270
GRAMMICHELE	094-E-3GR-E01	639160	Sito di attenzione	95019
MINEO	094-E-3ME-01	640050, 640090	Sito di attenzione	544991
RAGALNA	094-E-3RL-E01/E02/E03	624120, 624160	P1	49368
RAGALNA	094-E-3RL-E01/E02/E03	624120, 624160	P2	22643
RAGALNA	094-E-3RL-E01/E02/E03	624120, 624160	P3	355191



Perimetrazione delle Aree a Rischio Idraulico

Nella carta del rischio (scala 1:10.000), riportata in allegato al presente studio, sono perimetrate le aree descritte sinteticamente nella Tabella 3

Tabella 3 - RISCHIO IDRAULICO

COMUNE	CTR	GRADO RISCHIO	AREA (mq)
CASTEL DI IUDICA	633090	R4	39966
CASTEL DI IUDICA	633090	R2	28304
GRAMMICHELE	639160	R4	26524
GRAMMICHELE	639160	R2	68595
MINEO	640050, 640090	R3	105149
MINEO	640050, 640090	R2	439842
RAGALNA	624120, 624160	R4	377847
RAGALNA	624120, 624160	R3	49374

Documentazione cartografica

Gli aggiornamenti cartografici delle carte della pericolosità e del rischio idraulico n. 54, 64, 90, 119, 129 e 132, relative alle CTR n. 624120, 624160, 633090, 640050, 640090 e 639160, vengono allegati al presente aggiornamento e sostituiscono, a tutti i termini di legge, le corrispondenti allegate al le corrispondenti allegate al D.P.R. n. 538/2006 e pubblicato il 03 novembre 2006 sulla GURS n. 51.